



RIFLESSIONE SUL NATALE DI PAPA FRANCESCO

Cari fratelli e sorelle, buongiorno, Dio ha voluto condividere la nostra condizione umana al punto da farsi una cosa sola con noi nella persona di Gesù, che è vero uomo e vero Dio. Ma c'è qualcosa di ancora più sorprendente. La presenza di Dio in mezzo all'umanità non si è attuata in un mondo ideale, idilliaco, ma in questo mondo reale, segnato da tante cose buone e cattive, segnato da divisioni, malvagità, povertà, prepotenze e guerre. Egli ha scelto di abitare la nostra storia così com'è, con tutto il peso dei suoi limiti e dei suoi drammi. Così facendo ha dimostrato in modo insuperabile la sua inclinazione misericordiosa e ricolma di amore verso le creature umane. Egli è il Dio-con-noi; Gesù è Dio-con-noi. Credete questo voi? Facciamo insieme questa professione: Gesù è Dio-con-noi! Gesù è Dio-con noi da sempre e per sempre con noi nelle sofferenze e nei dolori della storia. Il Natale di Gesù è la manifestazione che Dio si è "schierato" una volta per tutte dalla parte dell'uomo, per salvarci, per risollevarci dalla polvere delle nostre miserie, delle nostre difficoltà, dei nostri peccati. Da qui viene il grande "regalo" del Bambino di Betlemme: Lui ci porta un'energia spirituale, un'energia che ci aiuta a non sprofondare nelle nostre fatiche, nelle nostre disperazioni, nelle nostre tristezze, perché è un'energia che riscalda e trasforma il cuore. La nascita di Gesù, infatti, ci porta la bella notizia che siamo amati immensamente e singolarmente da Dio, e questo amore non solo ce lo fa conoscere, ma ce lo dona, ce lo comunica!



Dalla contemplazione gioiosa del mistero del Figlio di Dio nato per noi, possiamo ricavare due considerazioni.

La prima è che se nel Natale Dio si rivela non come uno che sta in alto e che domina l'universo, ma come Colui che si abbassa, discende sulla terra piccolo e povero, significa che per essere simili a Lui noi non dobbiamo metterci al di sopra degli altri, ma anzi abbassarci, metterci al servizio, farci piccoli con i piccoli e poveri con i poveri. Ma è una cosa

brutta quando si vede un cristiano che non vuole abbassarsi, che non vuole servire. Un cristiano che si pavoneggia dappertutto, è brutto: quello non è cristiano, quello è pagano. Il cristiano serve, si abbassa. Facciamo in modo che questi nostri fratelli e sorelle non si sentano mai soli!

La seconda conseguenza: se Dio, per mezzo di Gesù, si è coinvolto con l'uomo al punto da diventare come uno di noi, vuol dire che qualunque cosa avremo fatto a un fratello o a una sorella l'avremo fatta a Lui. Ce lo ha ricordato lo stesso Gesù: chi avrà nutrito, accolto, visitato, amato uno dei più piccoli e dei più poveri tra gli uomini, avrà fatto ciò al Figlio di Dio.

Affidiamoci alla materna intercessione di Maria, Madre di Gesù e nostra, perché ci aiuti in questo Santo Natale, ormai vicino, a riconoscere nel volto del nostro prossimo, specialmente delle persone più deboli ed emarginate, l'immagine del Figlio di Dio fatto uomo.

Papa Francesco

MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA III° GIORNATA DEI POVERI



La speranza dei poveri non sarà mai delusa (Sal 9,19)

Nuove schiavitù

Le parole del salmo non riguardano solo il passato, ma anche il nostro presente. Anche oggi dobbiamo elencare molte forme di nuove schiavitù:

- famiglie costrette a lasciare le loro terre per sopravvivere;

- orfani che hanno perso i genitori o separati da loro;
- giovani alla ricerca di una realizzazione nel lavoro, che risulta a loro impedito;
- vittime di tante forme di violenza come la prostituzione e la droga;
- milioni di immigrati vittime di interessi nascosti;
- persone senza tetto ed emarginate che girano per le città;
- persone costrette a raccogliere i frutti della stagione ma ricompensati con una paga irrisoria: non hanno sicurezza sul lavoro né condizioni umane che permettano loro di sentirsi uguali agli altri. Ingiustizia, sofferenza e amarezza colpiscono

i poveri. Ma nonostante questo, il povero è colui che “confida nel Signore” (v. 11). Il povero sa che Dio non lo può abbandonare, perciò vive alla sua presenza. Egli sa che Dio è colui che rende giustizia e non dimentica; anzi egli sa che Dio è per lui un rifugio e non manca di venire in suo aiuto.

Gesù e i Poveri – La Chiesa e i Poveri
Gesù si è identificato con l'oppresso, l'umile, il prostrato a terra (Mt 25, 40). Sfuggire da questa identificazione equivale ad annacquare il Vangelo. Il Dio che Gesù rivela è un Padre generoso, misericordioso, pieno di bontà e di grazia, che dona speranza a quanti sono delusi e privi di futuro. Con il Vangelo delle Beatitudini Gesù pone i poveri al centro e affida alla Chiesa di rianimare la speranza e restituire fiducia ai poveri. Vicina ai poveri la Chiesa ha la vocazione di non far sentire nessuno straniero o escluso, perché tutti coinvolge in un cammino di salvezza.

La promozione anche sociale dei poveri non è un impegno esterno al Vangelo: manifesta al contrario il realismo della fede cristiana e la sua validità storica. L'opzione per gli ultimi, scartati dalla società, è una scelta prioritaria per i cristiani, per non tradire la credibilità della chiesa e dare speranza ai poveri. I poveri Acquistano speranza vera quando riconoscono nel nostro sacrificio un atto di amore gratuito che non cerca ricompensa. Esorto i volontari a cercare in ogni povero ciò di cui ha veramente bisogno; a non fermarsi alla prima necessità materiale ma a scoprire la bontà che si nasconde nel suo cuore; li esorto a farsi attenti alla cultura dei poveri per poter iniziare un vero dialogo fraterno.

Non dimentichiamo che “la peggiore discriminazione di cui soffrono i poveri è la mancanza di attenzione spirituale.

Restituire speranza ai poveri

I poveri prima di tutto hanno bisogno

di Dio, del suo amore reso visibile da persone sante. Hanno bisogno di amore. A volte basta poco per restituire speranza: basta fermarsi, sorridere, ascoltare. I poveri sono persone alle quali andare incontro. I poveri ci salvano perché ci permettono di incontrare il volto di Gesù Cristo. Con gli occhi umani non si riesce a vedere la forza salvifica della povertà; con gli occhi della fede la si vede all'opera e lo si sperimenta in prima persona. Il Signore non abbandona chi Lo cerca e quanti Lo invocano, non dimentica il grido dei poveri (Sal 9, 13). Così la speranza del povero si fa forte della certezza di essere accolto dal Signore, di trovare in Lui giustizia vera, di essere rafforzato nel cuore per continuare ad amare (Sal 10, 17).

Che la Giornata Mondiale possa rafforzare in tanti la volontà di collaborare fattivamente perché nessuno si senta privo della vicinanza e della solidarietà.

AI NOSTRI CARI TOSI

Montebello, li 30 Ottobre 2019

Carissimo/a,

è passato qualche mese da quando ti abbiamo invitato/a a rispondere al questionario “In ascolto dei giovani ...” e vogliamo ringraziarti per aver dato il tuo prezioso contributo. Il desiderio del Consiglio Pastorale era quello di mettersi in ascolto di voi, ragazzi e giovani che bazzicate per l'oratorio, per cogliere le vostre esigenze e aspettative, nonché il vostro punto di vista sulla vita di fede della comunità.

Parecchi sono gli spunti che ci avete dato per riflettere e fare una sana autocritica ... diciamo che vorreste vedere noi adulti più coerenti, gioiosi e meno stressati ... Avete anche proposto delle attività alle quali partecipereste volentieri, e suggerito tanti temi significativi attorno ai quali trovare momenti di confronto e di crescita.

Sarebbe bello che almeno qualcuna delle vostre proposte non restasse sulla carta

Sarebbe come lasciare spegnere il fuoco acceso dalla vostra vitalità e dal desiderio di camminare insieme..... Ma ... possiamo darvi una bella notizia!

Si sta creando un gruppo di ragazzi del

doli a un film e a una testimonianza concreta.

Questo gruppo è naturalmente aperto..se vuoi dare una mano, c'è posto!

Anche noi del Consiglio Pastorale vi diamo tutta la nostra disponibilità per incoraggiarvi, supportarvi e aiutarvi nel momento in cui deciderete di avviare qualche nuova esperienza. Non è un semplice slogan dire che voi giovani siete il futuro anche della nostra comunità ... E allora ... Coraggio! Legna da ardere ne avete proprio tanta. Un grazie di Cuore e un abbraccio.

Don Lidovino. Don Guido. DonGianfranco e tutto il Consiglio Pastorale

AUGURI 2019

“Che il suono melodioso delle campane di Natale avveri i desideri di chi crede ancora nell'amore del prossimo e che porti pace a te e alla tua famiglia. Dalla redazione di Noi3, Don Lidovino, Don Guido e Don Gianfranco per un augurio di Buon Natale e un Felice Anno 2020”



“NOI ASSOCIAZIONE”

che ha in programma di attuare alcune vostre proposte.

Innanzitutto qualche momento di incontro festoso e poi una serie di incontri-dibattito su alcuni temi suggeriti, abbinan-



Carissimi lettori,

Il Noi Associazione esiste da molti anni nel nostro bel paese. Fin da sempre, ha cercato di organizzare e proporre attività di promozione sociale rivolte a bambini e ragazzi. Qualcuno di voi forse di potrà ricordare della Pesca di Beneficenza, i giochi di Don Bosco, il concorso presepi, la caccia al tesoro, il carnevale... Con il passare del tempo, purtroppo, il "cambio generazionale" è andato via via a perdersi. Quest'anno siamo riusciti a creare un gruppo di 13 ragazzi, con un'età compresa tra i 16 e i 30 anni, tutti praticamente studenti. Eleonora, Chiara, Tommaso, Asya, Eleonora, Francesca, Matteo, Simone, Alessandra, Francesco, Gabriele, Carlotta e Alice hanno deciso di mettersi in gioco e di dedicare un po' del loro tempo al NOI Associazione-APS. Il loro obiettivo, oltre quello di mantenere le attività "storiche" e di cercare di realizzare attività per tutto l'anno rivolte a bambini, ragazzi e famiglie. In collaborazione

con altre associazioni di Montebello stanno pensando di organizzare incontri che trattino di temi importanti che possano interessare più persone possibili. Questi ragazzi hanno un sacco di proposte in mente! Hanno deciso di cercare un supporto nei social, perché convinti che se usati in modo intelligente possono essere un potente mezzo di comunicazione. Il NOI Associazione Montebello lo potrete trovare su Face-

dano quindi nel vostro passaparola per far in modo che tutti possano scoprire questa associazione!!! Il Noi Associazione vuole dedicare queste ultime righe ai ringraziamenti. Grazie a chi ci aiuterà, a chi si unirà a noi! Un ringraziamento particolare è rivolto al consiglio direttivo uscente è un'imbocca al lupo al consiglio direttivo eletto dai tesserati il 15 Novembre 2019.

Grazie quindi al nostro presidente Raf-



book e su Instagram (@noimontebello). Per loro è importante farsi conoscere o comunque farsi riscoprire. Credono che questo sia un modo per dar vita ad un gruppo di giovani attivo. Confi-

faele Casaro, con la vicepresidente Stefania Carlotto, la segretaria Daniela Bernardini e i consiglieri Chiara Bortolotto, Eleonora Puller, Tommaso Storti, Eleonora Savoiani.

4 OTTOBRE 2019:VEGLIA MISSIONARIA D'INVIO

La cattedrale gremita di fedeli ha salutato il Vescovo Beniamino venuto a presiedere la veglia missionaria. Sì, stasera



in Vicenza si è svolto un incontro di preghiera, di testimonianza, di grande fede quali "battezzati e inviati per la vita del mondo". Questa veglia si inserisce all'inizio del MESE STRAORDI-

NARIO per la MISSIONE indetto da PAPA FRANCESCO. Nella CHIESA tutti siamo missionari, tutti siamo inviati a testimoniare la bellezza di conoscere e vivere il VANGELO, chi va lontano in ogni angolo della terra e chi nel proprio paese, nel proprio ambito, nella vita ordinaria si impegna ad un annuncio gioioso e ad una testimonianza appassionata. Tra le preghiere e i canti che si sono susseguiti c'è stata la testimonianza di DON MAURIZIO BOLZON missionario in MOZAMBICO, testimone della tragedia che ha colpito quel PAESE, UN RACCONTO, il suo, drammatico, per quel che ha visto e vissuto,

fino a temere per la sua vita, tuttavia ora è pronto a ripartire, là c'è tanto bisogno di aiuto, di solidarietà, ma soprattutto di fraterna carità. Poi un'altra testimonianza, quella di un Vescovo brasiliano DON ROQUE PALOSHI, sempre un racconto di povertà, di sofferenza di ingiustizia, di tanto dolore, ma il tutto vissuto con coraggio ed abnegazione. E sempre animati da grande fede, da coraggio e tanta CARITA', dei sacerdoti, dei religiosi/e e laici hanno ricevuto stasera dal Vescovo il mandato per la missione in Paesi lontani, suggellato dalla consegna del CROCEFISSO. Ma un mandato è stato dato a tutti: ai catechisti, operatori pastorali, animatori, scout e a ciascun battezzato, poiché tutti sia-

segue a pag. 4

mo missionari “ inviati “ a testimoniare l'amore di Dio e tutti i presenti, donne e uomini, hanno proclamato (a cori alterni) l'impegno di tener fede al loro BATTESIMO, concludendo con queste parole:

“ Ci impegnamo perché crediamo nell'amore, la sola certezza che non teme confronti, la sola che basta per impegnarci perpetuamente .”

Insieme anche noi: Don Lidovino, Guido, Sandro e M. Rosa,

E' BELLO STARE E LAVORARE INSIEME!

A MONTEBELLO ci sono vari Gruppi che si adoperano con impegno costante ad operare per porre un segno di aiuto fraterno verso tanti fratelli bisognosi e tra questi c'è il GRUPPO BRICOLAGE che funziona attivamente da alcuni anni. E' formato da alcune signore che hanno le cosiddette “ mani d'oro “ in quanto eseguono dei lavori con ago, filo, uncinetto, ferri, stoffe varie, lana e cotone di vario tipo, a dire poco “ stupendi “! Sono donne che di giorno lavorano, mamme, nonne, e quindi si ritrovano nelle sere concordate e lavorando fanno dei piccoli capolavori. Il ricavato della loro opera va a favore di fratelli bisognosi: ai MISSIONARI per i poveri del terzo mondo; un aiuto a qualche associazione caritativa; a certe famiglie in difficoltà e ad altre necessità che possono

lieti di aver partecipato a questo avvenimento, così denso di preghiera, abbiamo ripetuto l'impegno assunto con il Battesimo. Che DIO ci aiuti ad essere fedeli e aiuti e benedica tutti i MISSIONARI.

Ciascuno di noi è una missione nel mondo Perché frutto dell'amore di DIO!

M. Rosa

presentarsi. Come avvengono gli incassi? Ecco: presentano i loro manufatti con dei mercatini che normalmente avvengono in occasione del NATALE, FESTA DELLA MAMMA, qualche festa popolare, nelle sagre e poi privatamente per chi lo desidera. E' davvero meritevole di lode questo insieme di persone che mettono in opera la loro fantasia, la loro bravura per fare delle cose belle che HANNO il sapore della generosità! Grazie a loro, al loro buon cuore ebuon lavoro! Ci si auspica che non venga a mancare la continuità di questo GRUPPO, sarebbe davvero un peccato perché sono davvero belle le loro confezioni, ma soprattuttobuone e fruttuose! Ed alloraBuona continuazione!!!

E' SEMPRE BELLO E DOVEROSO DIRE GRAZIE

C'è già nell'aria il dolce sentore del NATALE, la gente è sì frettolosa, ma appare più serena, dà una sbirciatina alle vetrine illuminate, pensa già ai regali soprattutto per i bambini, per vederli felici, ma anche per sentirsi dire un grazie. Certo fa molto piacere sentirsi dire un grazie che appaga, a volte, piccoli o grandi sacrifici. Anche noi sentiamo doveroso ringraziare quanti, anche con piccole offerte, contribuiscono a dare gioia a dei bambini, sostenendoli con le

“ adozioni a distanza “ ; ben 8 sono i bambini che a tutt'oggi possono godere un tale dono! La collaborazione per questa bella iniziativa è partita e sostenuta principalmente dai lettori della BUONA STAMPA. Si sa che ogni dono anche il più piccolo può diventare un grande gesto d'amore facendo così felice chi lo riceve e donando gioia a chi lo compie. Ed è per questo che vogliamo ringraziare tutti voi afferenti, certe di interpretare anche il grazie dei benefi-

ciati, ma ancor più certe che a darvi gioia sarà la benedizione del SIGNORE. Inoltre noi vogliamo sperare, anzi lo auspichiamo, che tutti teniate fede ancora al vostro impegno così che a quei bambini non manchino mai pane eaffetto! Ed allora a tutti auguriamo un sereno e luminoso NATALE con un grande GRAZIE!

Le Zelatrici della BUONA STAMPA

FERNANDA E M. PIA

E' NATALE: BUON NATALE A TUTTI

Stiamo incamminandoci a grandi passi verso il S. NATALE, già le vetrine sfavillano di luci, le strade sono illuminate da ampi luminari, la gente è indaffarata a far compere e quindi va di fretta in cerca dei regali che, (una certa tradizione impone) vengono scambiati tra parenti e amici nelle festività natalizie insieme a tanti auguri. Sì, nel tempo di NATALE, gli auguri hanno un sapore cordiale, amichevole, fraterno, gioioso, ma soprattutto buono. Infatti nello stringersi le mani o in un abbraccio, ciascuno augura all'altro pace, serenità e prosperità. A questa ritualità, cioè lo scambio di auguri, tengono fede, anche quest'anno, i giovani del Gruppo Missionario, i così detti “ pellegrini della STELLA “ che dal giorno 9 Dicembre per ben 12 sere vanno peregrinando per le contrade del nostro paese portando a tutti l'augurio di pace e bene, non solo personale, ma a nome anche dei nostri MISSIONARI. Lo fanno al seguito del camioncino dove è allestito un bellissimo PRESEPIO, frutto del loro impegno cominciato già nel mese di ottobre. A questi giovani e giovanissimi “ pellegrini “ vanno ricambiati gli AUGURI da tutta la Comunità in attesa di ringraziarli personalmente ponendo un gesto di solidarietà a favore dei MISSIONARI, per i quali loro dedicano tempo ecammino.



Rispecchiando l'obiettivo che ci accompagna, il quale ci forza e motivazione per affrontare la rigidità delle notti invernali, noi del Gruppo Stella abbiamo a cuore i nostri compaesani che con impegno e dedizione compiono ogni giorno la loro missione all'estero. Per questo motivo, anno dopo anno, cerchiamo di avvicinarci ai missionari di Montebello non solo tramite le offerte che riusciamo a raccogliere per merito della generosità del nostro paese, ma anche attraverso la preghiera, capace di ridurre le distanze e tenere uniti i cuori, e alle lettere che riusciamo a scambiare con i missionari. Infatti, con una semplice penna in mano, i nostri compaesani riescono a fare arrivare fino a noi tutta la passione e la forza che derivano dalla fede e dalla certezza che un Padre grande li continui a sostenere e a proteggere. Con emozione ci raccontano le sfide della loro quotidianità, le condizioni di miseria in

cui si trovano le popolazioni con le quali lavorano, la durezza di certe realtà, spesso dimenticate. Ma non mancano anche di esprimere con estrema gioia le loro speranze, i loro raggiungimenti: con determinazione e coraggio non si lasciano abbattere dagli ostacoli che vi si pongono loro davanti, ma guardano al futuro con occhi pieni di amore e di gioia. Condividiamo con Voi la splendida lettera che ci è giunta recentemente da Suor Lucia Cumberlato, missionaria in Uganda e nata a Caldogno. Le sue parole sanno commuovere e sono per noi testimonianza del frutto del nostro lavoro: sono frasi che scaldano il cuore e che ci permettono di affrontare anche quest'anno il freddo inverno. Vi chiediamo di pregare per il gruppo Stella che tra poco sarà impegnato nel suo tradizionale canto natalizio, ma soprattutto di pregare per i missionari del mondo, perché trovino ogni giorno la forza e la fede necessarie per diffondere la parola di Dio e per realizzare il Suo meraviglioso progetto anche in quei luoghi in cui regna ancora l'oblio della disperazione e della miseria.



"Carissima Ilenia,

Suor Patrizia mi ha mandato il suo indirizzo dicendo che fa parte del gruppo Pellegrini della Stella. Sono Suor Lucia Cumberlato, una Vicentina di Caldogno, mi trovo in Uganda da 59 anni con Suor Patrizia, ci conosciamo bene. Metto due foto dei bambini per il latte dei poveri disabili che vengono aiutati con l'aiuto dei benefattori. Il latte viene dato una volta settimana, ci sono sette coppie di gemelli e a volte anche di più, quelli da soli sono una quindicina ma siamo

arrivati anche a trenta, vanno a periodi. Ai poveri si dà due volte al mese fagioli e farina. Tutto questo viene fatto con la generosità dei benefattori, i missionari con la mano ricevono e passano agli altri. Andiamo verso il tempo d'Avvento che ci porta al S. Natale, tutti siamo chiamati a unirci nella preghiera in questo tempo. Gesù bambino viene per la sal-

vezza di tutti gli uomini in questo mondo martorizzato dall'odio, dalla violenza, dalle guerre; doni dunque all'umanità la pace. Vi auguro Buon natale e Buon anno, la speranza e la luce di questo Giorno Santo vi accompagni e sia sempre benedizione e grazia per tutto il 2020. La mia preghiera ogni giorno è sempre vicino a voi. Caramente saluto e auguro ogni bene.



Nella foto le mamme con i bambini piccoli che vengono per il latte una volta alla settimana

Tramite una telefonata alla propria famiglia Don Gianluigi Zuffellato desidera porgere tanti cari e fervidi auguri per un Santo NATALE a nome anche della mamma, a tutta la Comunità di MONTEBELLO, e non solo, ma anche a tutta l'unità pastorale, aggiungendo pure tanti auguri per il prossimo ANNO 2020, anno che si augura sia per un arrivarci, se infatti mamma IRMA si sentirà bene, conta di essere qui a festeggiare con lei e con tutti la SOLENNE. Per ora BUON NATALE e BUON ANNO!!!

Dal Brasile 24/11/2019

Dal MOZAMBICO invece torna a casa SUOR GIULIA COSTA. Anche lei contava di ritornare a MONTEBELLO l'anno prossimo per la SOLENNE ed ha dovuto invece anti-

cipare il suo rientro per motivi di salute. Lei augura a tutti noi un Buon Natale e noi con tutto il cuore ricambiamo e facciamo a LEI tantissimi auguri di pronta guarigione.

Gli AMICI del gruppo "3° MONDO"

E purtroppo non potrà partecipare alle grandi manifestazioni della SOLENNE in onore della nostra cara MADONNA DI MONTEBELLO, TERENCE CAVALIERE perché è qui ora, ritornato l'8 dicembre per rivedere la mamma e i suoi cari, non potrà fermarsi fino a MAGGIO! Noi siamo ben contenti di rivederlo ora avendo così occasione di fargli personalmente gli auguri di un Buon e Sereno S: NATALE che lui ricambia di cuore a tutti, anche ai Rev.di Sacerdoti

Suor Francesca Fattori e Suor Bertilla Storato (Egitto) Carissimi amici di tutte le tre parrocchie, è nostro dovere farci vivi più spesso, in particolare nelle grandi circostanze, come la prossima del Santo Natale, ma io, suor Francesca, ho preferito prima avere un dialogo con la nostra suor Bertilla Storato. Lei è sempre serena e molto coraggiosa, molto socievole, fra l'altro mi dice che la sua vista sta diminuendo, perciò io cerco di fare anche a nome suo i nostri più cordiali e sinceri Auguri di un Santo Natale, ricco di tante benedizioni. Anche noi, rispetto a tanta gente che ci circonda, possiamo dire di essere fortunate sebbene cerchiamo per quanto ci è possibile di fare causa comune con loro e siamo contente ugualmente. Si desidera la pace e la sicurezza perché in questi luoghi i guai sono sempre presenti e hanno di mira tutto quello che fa parte della nostra religione. Si cerca di allontanare le paure e fidandoci del Buon Dio si va avanti. Le nostre

giornate sono piene di tante attività, si collabora con i laici per mantenere vivo il carisma del nostro fondatore S. Daniele Comboni, comunicare a loro lo stesso spirito, avendo di mira i più poveri. Se riusciamo a fare qualcosa e aiutare gli ultimi che ci stanno accanto è anche merito vostro; dobbiamo fare un elogio per la vostra generosità, gruppo missionario e ognuno delle tre parrocchie. Pensando alla realtà che sto vivendo mi sembra di essere arrivata al traguardo dopo tanti anni vissuti in missione, ma subito penso al motto del Comboni che diceva "se avessi mille vite le darei per la missione" dunque allontano certi pensieri e vado avanti giorno dopo giorno come vorrà il Signore. Desideriamo porgere le nostre congratulazioni al nuovo sacerdote don Guido unito a don Lidovino, vi assicuriamo il nostro costante ricordo nella preghiera assieme alle nostre comunità. Cordialmente vi salutiamo con il bacio della pace natalizia.

Suor Bertilla Storato e suor Francesca Fattori.



"Chi ama Educa"

Quattro serate
Per essere genitori attenti nell'educazione dei figli.
Educatori capaci di riflettere sulla propria esperienza
nel cammino educativo con i ragazzi ed i giovani.
Oggi più di ieri.



□ Lunedì 13 Gennaio
Ore 20.30

Come costruire relazioni autentiche tra genitori e figli.
"Papà non dirlo alla mamma".

Incontro con:



□ Lunedì 17 Febbraio
Ore 20.30

Smartphone tra uso ed abuso, quali proposte nell'educazione dei figli?

Incontro con:



□ Lunedì 23 Marzo
Ore 20.30

I linguaggi del corpo, per un rapporto armonioso con sé e con gli altri.

Incontro con:



□ Lunedì 11 Maggio
Ore 20.30

Un seme per il futuro. Educare alla preghiera oggi, in una società post-moderna.

Incontro con:

* * *

Gli incontri si terranno presso
l'Oratorio Don Bosco di Montebello
Sala Don Bosco al 1° Piano

La strutturazione degli incontri varierà a seconda delle tematiche trattate. Non mancheranno momenti di confronto a gruppi, approfondimenti con relatori qualificati, brevi innesci con video significativi, testimonianze etc... L'incontro terminerà con un momento di fraternità.

Per ulteriori informazioni:
☎ Cell. 3362294865 - ✉ info@upmontebello.org



Percorso per FIDANZATI

di conoscenza del Sacramento del
matrimonio - 2020

Vicariato di Lonigo -
Unità Pastorale Montebello Selva Agugliana

- Gli incontri si svolgeranno presso
l'oratorio don Bosco
di Montebello Vicentino
- Per informazioni rivolgersi:
a Massimo Elisa tel. 347.4879585;
a don Gianfranco tel. 335.8274530;
- Il contributo spesa è di Euro 40,00 alla coppia.
- Le iscrizioni si ricevono via email scrivendo a:
massimo@langaro.it
dgt.ferrari@gmail.com

Programma:		
venerdì 17 gen. ore 20:30	Accoglienza - presentazione del cammino "le nostre attese e le nostre domande"	Coppie animatrici
domenica 19 gen. ore 15:00	Visione del film "Casomai" a seguire confronto in piccoli gruppi	Coppie animatrici
giovedì 23 gen. ore 20:30	Il dialogo nella coppia	Faccin dott. Antonella
venerdì 31 gen. ore 20:30	Incontro in famiglia - L'ascolto: chiave della comunicazione	Coppie animatrici
venerdì 07 feb. ore 20:30	Fatti per amare: il valore della sessualità	Coppia animatrice
giovedì 13 feb. ore 20:30	La morale nella coppia, camminare nella libertà	Pellizzaro don Giuseppe
venerdì 21 feb. ore 20:30	Incontro in famiglia - Donarsi vita ogni giorno	Coppie animatrici
venerdì 28 feb. ore 20:30	E... la famiglia di origine?	Coppie animatrici
domenica 01 mar. ore 15:00	film	Coppie animatrici
venerdì 06 mar. ore 20:30	Incontro in famiglia - vivere la fede ogni giorno...	Coppie animatrici
venerdì 13 mar. ore 20:30	Conoscere il Sacramento del Matrimonio	Coppie animatrici
domenica 15 mar. ore 16:00	Preparazione e partecipazione alla santa Messa	Coppie animatrici

IL CORO ARRIGO PEDROLLO

Sant'Agostino d'Ippona, considerato massimo pensatore cristiano del primo millennio e uno dei più grandi geni dell'umanità in assoluto, affermava che "il cantare è proprio di chi ama". Nella Bibbia si invita spesso a cantare e si citano strumenti musicali come arpa, flauti, tamburi, bonghi (questi ultimi due strumenti, autorizzati solo in Africa) che potevano servire per accompagnare celebrazioni. Nel canto si esprime la mente che pensa ciò che canta, il cuore che sente (nel senso latino del sentimento) e poi la bocca che esprime l'espl-

sione di tutti questi componenti. La cronaca della musica ci regala brani straordinari i cui autori, più o meno conosciuti, hanno fatto o stanno facendo storia. Musicista poco conosciuto nel nostro paese di Montebello, è Arrigo Pedrollo; vicentino di nascita e padovano di adozione. (nasce il 5 dicembre 1878 e muore il 23 dicembre 1964). Dalla storia si evidenzia che il suo livello di vita era modesto e quello della sua famiglia quasi miserabile. Si recò in Inghilterra, Germania, Polonia, Svizzera, Russia, strinse amicizie e in Italia conobbe

Giosuè Carducci al cui poeta fece sentire alcune delle sue esecuzioni che poi non ebbero il successo sperato. Scrisse opere teatrali, mimodrammi, musica sinfonica; riconosciute opere importanti citiamo "Maria di Magdala del 1924" e "Delitto e castigo del 1926". In una delle sue ultime corrispondenze scriveva tra l'altro "ci si consola pensando che l'arte, la vera arte, non può perire e presto o tardi riprenderà il suo posto". Con questo spirito, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, la Parrocchia, con componenti del Coro Gramolon e dalla stretta collaborazione e amicizia con il Centro Didattico Musicale Italiano-sezione di Montebello coordinato e diretto dal maestro Gino Casarotto, è nato nel nostro territorio il "Coro Arrigo Pedrollo", coro di voci femminili e maschili cosiddetto coro misto magistralmente diret-

to dal maestro Nadina Calistru. Diplomata in canto lirico e violino con il massimo dei voti presso il conservatorio di Verona, ha già partecipato a vari concorsi musicali in Italia ed all'estero. Il Coro Gramolon, Coro Gemme Musicali, ed ora il Coro Arrigo Pedrollo, con la collaborazione del maestro Gino Casarotto ed i suoi allievi, vogliono trasmettere in modo diverso emozioni, portando alla ribalta tradizioni e culture diverse con spirito di gruppo perché i cori, hanno gesti ripetuti ma valori antichi. Al nostro Prevosto don Lido-vino, sempre attento e disponibile per i suoi parrocchiani, obbligatoriamente va un particolare ringraziamento per la Sua generosità e per mettere a disposizione per i concerti la nostra bellissima chiesa.

Renzo Rovizzi



CORO ARRIGO PEDROLLO



CORO GEMME MUSICALI



CORO GRAMOLON

Natale 2019

È facile dire "Buon Natale". Di questi tempi, a chiunque incontri e saluti, viene spontaneo fare l'augurio che connota questo tempo particolare. Commuove un po' il cuore, e se anche non vai del tutto d'accordo, a tutti dici "Buon Natale". Ma sotto sotto, pensi "A me che importa?". È come dire "auguri" a una persona ma senza guardarla negli occhi. Un'abitudine. Troppo spesso, una vuota abitudine. In un tempo logorroico come il nostro anche questa parola, "Natale", come tutte le parole, rischia di consumarsi e di svuotarsi di contenuto, di trasformarsi di significato. Del resto, anche tra vari mezzi di comunicazione, non si sa chi aiuti a salvare il significato delle parole. Oggi TV, giornali, Internet... sembrano fare a gara per creare più confusione che dare informazione. Spesso diciamo parole senza conoscerne o saperne a fondo il vero significato. Eppure il natale non è una festa tra le altre! Natale porta con sé un messaggio sconvolgente: Dio è con noi! Non siamo soli. Non siamo degli abbandonati! In un mondo sempre più di corsa e sempre più in affanno nei rapporti personali, dove le emozioni dettano legge, dove i sentimentalismi con una velocità spaventosa cambiano, c'è un punto fermo a dare senso e calore alla vita. C'è chi ci ama e di un amore infinito. L'incarnazione del Figlio di Dio, la sua vicenda storica, le sue parole... il suo dono fin su quella croce, stanno a dire fin dove arriva l'Amore che Dio nutre per

ognuno di noi. E "se Dio è con noi, chi sarà contro di noi?" (Rm) Di che cosa dovremmo avere paura? Quando avremo fatto esperienza dell'amore coinvolgente e sicuro di Dio per ognuno di noi, non avremo più da elemosinare da nessuno un senso, un valore, al nostro vivere, perché avremo scoperto ciò che resta per sempre. Niente parole che dicono senza realizzare ma una Parola che sa trasformare il vuoto in pienezza, che trasforma il poco in tanto e sa fare di un umile segno (il bambino posto in una mangiatoia) la Speranza del mondo. Però natale è anche un impegno. Colui che si incarna ci vuole umani. La solidarietà di Dio chiede la nostra solidarietà con i fratelli. Dire senza fare, vivere, è una contraddizione clamorosa. L'amore non è fatto di parole ma di gesti concreti, di scelte coraggiose, di attenzioni reali. "Dai tuoi fatti vedo la tua fede", dice l'apostolo Giacomo nella sua lettera, a tutti i cristiani di ogni tempo e luogo. La solidarietà di Dio con noi diventa benedizione nostra per i fratelli; la condivisione di Dio diventa domanda di condivisione tra noi dei talenti affidatici. Alla luce di quanto detto, "buon Natale" è non solo un augurio ma anche un impegno a camminare, nella fede e nell'amore con i fratelli, certi che l'Amore ci accompagna.

Con la consapevolezza del peso delle parole, possiamo ora dirci: "BUON NATALE!"

Don Guido Lovato

Venerdì 20 Dicembre.

Sabato 21 Dicembre: dalle ore 15.00 alle 18.00 i sacerdoti sono disponibili in chiesa per le Confessioni.

Domenica 22 Dicembre: ore 09.00 - 18.30: Sante Messe per la Quarta Domenica di Avvento.

Martedì 24 Dicembre: dalle ore 08.30 alle ore 11.30 e dalle 15.00 alle 19.00 Confessioni.

Ore 22.00 Santa Messa nella Notte di Natale.

Sante Messe ore **09.00** - **10.30** - **18.30.**

Santo Stefano ore **09.00** Santa Messa.

Martedì 31 Dicembre: ore 18.30 Santa Messa di ringraziamento per il 2019

Domenica 05 Gennaio 2020: Sante Messe ore 09.00 - 18.30

Solennità dell'Epifania Sante Messe ore **09.00 – 18.30.**

[illegible]

Domenica 22 Dicembre.

Martedì 24 Dicembre.

Mercoledì 25 Dicembre.

Giovedì 26 Dicembre: Santa Messa di S. Stefano ore **09.00.**

Mercoledì 01 Gennaio 2020.

Domenica 05 Gennaio 2020: ore 09.00 Santa Messa

Domenica 12 Gennaio: Battesimo del Signore: Santa Messa: ore **09,00**

[illegible]

Domenica 22 Dicembre.

Martedì 24 Dicembre: ore 17.00-19.00: Confessioni.

Mercoledì 25 Dicembre.

Giovedì 26 Dicembre.

Domenica 29 Dicembre.

Mercoledì 01 Gennaio 2020.

Domenica 05 Gennaio 2020: Santa Messa ore 10.30. Ore 20.30: Concerto dell'Epifania.

Domenica 12 Gennaio: Battesimo del Signore: Ore 10.30: Santa Messa..